



# La voce de "Gli Amici"



domenica 10 marzo  
2002

## La domenica con Gesù

**Tempo di Quaresima  
Domenica 10 marzo 2002**

La guarigione  
di un cieco nato



*"Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché nascesse cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio".*

[Gv 9, 1-41]

## L'artista della settimana

**Patrizia Nasini**

*Piccoli tratti...  
per un grande prato*



*"Il prato davanti alle case".  
Tempera su carta.  
1993*

## Novità

Il manifesto  
de "Gli Amici" è  
anche in:

- Francese
- Indonesiano
- Inglese
- Portoghese
- Russo
- Spagnolo
- Tedesco

## "Abbasso il grigio!"

VI edizione 2002  
Il nuovo tema



Aiutiamo le vittime  
dell'eruzione del vulcano

## Un'idea per....

**Firenze: Basilica di Santa  
Croce**



## Anche le foto parlano

**Donne indiane  
in preghiera**

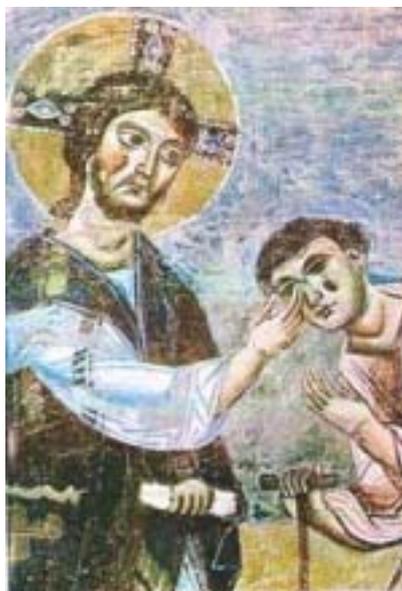


Adozione a distanza di  
bambini di paesi poveri



## La domenica con Gesù

**Tempo di Quaresima  
Domenica 10 marzo 2002**



*[Guarigione del cieco nato,  
Sant'Angelo in Formis, Caserta]*

### La guarigione di un cieco nato

Passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: “Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché nascesse cieco?”. Rispose Gesù: “Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. [...]”. Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: “Va' a lavarti alla piscina di Siloe (che significa inviato)”. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano[...]: “Come, dunque, ti furono aperti gli occhi?” Egli rispose: “Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: va' a Siloe e lavati! Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista”.

Gv 9, 1-41

#### **Preghiamo**

*Signore Padre buono  
e grande nel perdono,  
concedici in questa Quaresima  
di ritornare a Te con tutto il cuore  
e di rinnovare nel profondo la nostra vita.*

*Guidaci con la tua Parola  
nel cammino verso Gerusalemme  
per star più vicino a Te  
fin sotto la croce,  
nell'attesa della tua Resurrezione.*

*Amen*

#### **Ti preghiamo ancora:**

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

- per le vittime dell'eruzione del vulcano a Goma, nel Congo orientale



## L'artista della settimana

**Patrizia Nasini**  
**47 anni, Roma**



La pittura rappresenta per Patrizia un canale importante di comunicazione, che le fa superare le difficoltà legate alla sua sordità e le dà fiducia nelle proprie capacità espressive. La complessità del suo mondo interiore emerge con forza dai suoi quadri, che sono numerosi.



*"Il prato davanti alle case".*  
**Tempera su carta.**  
1993

rosso e dell'arancio, sembra esser stato colto nell'ora più calda della stagione estiva. La figura umana che appare di spalle in basso a sinistra contribuisce a dare profondità alla rappresentazione.

Nell'opera "Il prato davanti alle case" si nota un progressivo affinarsi del tratto dell'artista, che passa dalle pennellate più consistenti utilizzate nella realizzazione del cielo, disposte in modo da creare un singolare effetto "a mosaico", ai tratti sottilissimi del prato in primo piano. Accostando minuziosamente piccoli tratti di colore, Patrizia ha utilizzato una variante della tecnica del **puntinismo**. Ciò le ha permesso di creare effetti cromatici intensi che trasmettono all'opera un carattere brioso e solare che ben rispecchia la personalità dell'artista. Il prato, tutto realizzato nei toni del



## Un'idea per...

### Firenze: Basilica di Santa Croce

La Basilica francescana di Santa Croce, attribuita tradizionalmente ad Arnolfo di Cambio, fu iniziata sul finire del XIII secolo. Sulla facciata anteriore le porte sono precedute da una scalinata, che non è accessibile alle carrozzine; un'entrata alternativa per chi ha difficoltà di movimento è tramite una rampa che si trova all'esterno sulla navata laterale sinistra.



All'interno ci sono molte opere d'arte; in particolare gli affreschi della Cappella Peruzzi, imbiancati nel 1714 e riscoperti nel 1852, e quelli con le storie di San Francesco nella Cappella Bardi, che sono fra le più mature creazioni di Giotto.

La piazza è veramente bella, grazie anche ai palazzi che si affacciano su di essa.



Davanti alla statua di Dante, che si erge sulla sinistra guardando la facciata della chiesa, c'è il Museo delle Cere, una curiosa galleria di personaggi fiorentini del Rinascimento. Il Museo si trova al piano terreno, è completamente accessibile e dotato di servizi igienici.



Trasporti pubblici : Autobus n. 23 (attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine). All'andata si scende alla prima fermata di via Ghibellina e davanti a sè si vede la mole della Basilica, raggiungibile attraverso una stretta strada, tipica del centro di Firenze (un paio di minuti a piedi). Al ritorno l'autobus va preso in via dei Benci, che si imbecca a destra in fondo alla piazza sul lato opposto rispetto alla Basilica (5 minuti a piedi)



Servizi : "Osteria Caffè Italiano", in via Isole delle Stinche 11/r (nei pressi della Gelateria Vivoli, a 5 minuti dalla Piazza).



Parcheggi auto : Se l'automobile è munita di contrassegno per disabili, la

Piazza si può raggiungere attraverso Via de' Pepi o via de' Benci o da via de' Tintori (tutte strade che sono all'interno della Z.T.L.). In mancanza di contrassegno, il parcheggio più vicino è quello della Biblioteca Nazionale, a pagamento, a meno di 5 minuti a piedi dalla Piazza. Siccome è molto piccolo, si può cercare parcheggio anche sul Lungarno della Zecca, allontanandosi un po' dalla Piazza.



## Anche le foto parlano



### Donne indiane in preghiera

Tempio di Smrutimandir - Ahmadabad, India

Siddarth Darshan Kumar  
*Ap photo*